



Ministero della Salute

Regione Valle d'Aosta: audit di settore relativo a “Sottoprodotti di origine animale” (9-12 luglio 2019)

Gli obiettivi dell'audit di settore sono stati i seguenti:

- verificare che i controlli ufficiali siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del regolamento (CE) n. 882/2004;
- valutare l'efficacia dei controlli ufficiali eseguiti dall'Autorità competente nel settore dei sottoprodotti di origine animale, in conformità alla normativa di settore europea [Regolamenti (CE) 1069/2009 e (UE) 142/2011 nonché l'allegato IV del Regolamento (CE) 999/2001] e nazionale.

L'audit si è svolto presso la Struttura di Igiene e Sanità Pubblica e Veterinaria regionale e presso l'unica ASL presente in regione sono stati inoltre visitati un operatore riconosciuto 853/2002 (salumeria), due allevamenti, un operatore che effettua magazzinaggio con manipolazione.

Nella regione Valle d'Aosta esiste un buon sistema di controlli ufficiali nel settore dei sottoprodotti di origine animale che presenta però dei margini di miglioramento per potersi ritenere ottimale, in particolare nella sua capacità di rilevare le non conformità.

L'attività di coordinamento e la cooperazione tra Autorità competente regionale e Autorità competente locale è assicurata; sia la Regione che la ASL sono dotati di personale, strutture, mezzi ed attrezzature adeguate all'espletamento delle attività di controllo

La programmazione dei controlli si basa sulla categorizzazione del rischio degli stabilimenti ed è in linea con la norma regionale e con le linee guida nazionali. La ASL ha adottato le procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali e può contare, per le attività analitiche dei campioni ufficiali, sui laboratori dell'IZS del Piemonte Liguria e Valle D'Aosta. Anche la gestione delle non conformità pregresse può ritenersi soddisfacente.

Il personale addetto al controllo non è però supportato da una formazione adeguata e su base regolare sui sottoprodotti di origine animale, sulla normativa di settore e sugli aspetti tecnici fissati nel Reg. (UE) 142/2011. Infatti durante l'audit sono state notate discrepanze tra le attività in essere e quelle notificate nel sistema informativo nazionale.

La mancata attuazione della verifica di efficacia “in tempo reale” nel settore dei sottoprodotti priva lo stesso di una modalità di supervisione necessaria per assicurare l'efficacia di controlli ufficiali. Inoltre non sono stati programmati audit ai sensi dell'art. 4(6) del Regolamento (CE) 882/2004 nel medesimo settore.

Gli aspetti di criticità evidenziati nel corso dell'audit hanno determinato la formulazione di alcune raccomandazioni per l'Autorità competente regionale. Al riguardo quest'ultima ha comunicato il proprio piano contenente le azioni correttive da adottare, con la relativa tempistica e quelle già adottate per risolvere le criticità evidenziate nel rapporto di audit.